

PIO OSPIZIO S. MICHELE

Via Sterzi n. 139 tel. 0442/ 88076 fax 0442/88311

37054 Nogara (Verona)

Relazione Revisore dei Conti al Bilancio di Esercizio
anno 2020

PIO OSPIZIO S. MICHELE
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 25 DEL 25.6.2021

IPAB Pio Ospizio San Michele
Sede in Nogara (VR) - Via P. Sterzi 139
Codice Fiscale n. 80009870231
Partita IVA: 00553710237

CASA RIPOSO NOGARA			
16 GIU. 2021			
PROTOCOLLO	CAT.	CLAS.	FASC.
113			

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Ipab Pio Ospizio San Michele, sede legale in Nogara (VR), via P. Sterzi 139.

Il sottoscritto Revisore Unico espone le proprie considerazioni nella presente relazione unitaria che si compone:

- di una prima parte relativa all'incarico di revisione legale redatta ai sensi dell'art. 14 del dlgs 27 gennaio 2010 n. 39;
- di una seconda parte relativa alla propria attività di controllo redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c..

Il Revisore Unico rilascia il proprio parere dopo che, in data 1 giugno 2021, è stata fornita la documentazione all'uopo necessaria, stendendo la relazione di competenza che viene riportata in calce al presente verbale. Il Revisore espone le proprie considerazioni nella presente relazione. Essendo i documenti messi a disposizione del Revisore in data ravvicinata, l'Amministrazione ha rinunciato ai termini per il deposito della Relazione, che viene quindi emessa in data odierna, ma comunque in tempo utile per la riunione di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Revisore Unico dei Conti dell'I.P.A.B., nominato con deliberazione n. 8 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 27 febbraio 2018, per il periodo 2018/2022, come previsto dalla Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012, unitamente alla D.G.R. Veneto n. 780 del 21 maggio 2013, nonché dalle Linee Guida emanate dal Consiglio Regionale a dicembre 2012 "Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB", ha provveduto all'esame del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020 per rilasciare il proprio parere dopo che gli è stata fornita la documentazione all'uopo necessaria, stendendo la relazione di competenza che viene riportata in calce al presente verbale.

In particolare è stato esaminato il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Preliminarmente si rileva che oltre al Bilancio, redatto secondo gli schemi previsti dal D.G.R. n. 780/2013 Allegati n. 6 e 7, sono stati forniti il prospetto di Conto Economico comparato 2019/2020, la Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2020 e la relazione del Presidente del C.d.A. sul bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2020 e sui tempi medi di pagamento.

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge Regione Veneto 23 novembre 2012 n. 43, della DGR n. 780 del 21 maggio 2013 che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle IPAB e del regolamento di contabilità interno dell'ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 17.12.2013.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC.

Parte prima

Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del d. lgs, 27 gennaio 2010, N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Ipab Pio Ospizio San Michele, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile



Ho svolto, la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probatori a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

L'Amministrazione, in considerazione delle particolarità dell'esercizio 2021, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 15 della D.G.R. Veneto n. 780/2013, che dispone il deposito della Relazione dei Revisori presso la sede dell'IPAB nei sette giorni antecedenti alla data fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione, relazione che viene quindi emessa in data odierna.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ipab Pio Ospizio San Michele al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Revisore ribadisce comunque la presenza di criticità connesse alla struttura propria dell'ente, in particolare rigidità e costi fissi di personale. Invita il C.d.A., pur nella comprensione delle difficoltà ambientali e congiunturali incontrate (e tempestivamente affrontate con successo), a proseguire con gli intrapresi provvedimenti, tal che si possa garantire il corretto controllo di gestione dell'ente, con una riduzione significativa dei costi ed una migliore efficacia operativa. Vero è che l'emergenza pandemica ha influito pesantemente sulla struttura e sui costi, come ben illustrato dal Presidente nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione. Il Margine di Contribuzione scende infatti da 62.199 a 30.587 euro.

Il risultato d'esercizio ne risulta peraltro alquanto ridotto, non tanto dall'incidenza degli ammortamenti, pressoché stabile, ma da un incremento di oltre 200 mila euro di spese del personale, seppur a fronte di una riduzione del costo dei servizi di 100 mila euro. L'utile si riduce pertanto ad € 19.526.

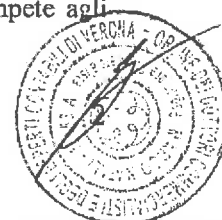
Nonostante la maggior incidenza del costo del personale va dato atto che l'esercizio si conclude comunque con un risultato positivo, frutto dell'intensa attività di controllo di gestione messa in atto dalla Presidenza e dalla struttura amministrativa, che con abnegazione e coraggio hanno, assieme al personale, affrontato la pandemia e sono riusciti comunque a compiere benissimo il loro lavoro, pur con una costante riduzione del numero degli ospiti, vuoi per i decessi dovuti al virus, vuoi per la mutata situazione economica delle famiglie.

A questo si aggiungano le conseguenze anche nell'anno 2021 per problemi di contagio dei dipendenti o di loro familiari, la riduzione degli ingressi di nuovi assistiti sia per la paura della malattia che per motivi economici delle famiglie, dove il blocco delle attività produttive e la cassa integrazione hanno prodotto consistenti riduzioni di disponibilità finanziaria. Un plauso all'opera del CdA e della struttura amministrativa per la continua opera di controllo e riduzione/razionalizzazione dei costi, seppur senza scalfire la qualità del servizio agli ospiti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della gestione, la cui responsabilità compete agli



amministratori dell'Ipab Pio Ospizio San Michele, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020. I dati necessari a comprendere l'andamento della gestione aziendale sono espressi nella Nota Integrativa.

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della Nota Integrativa del Bilancio (pag. 17), in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale. Come risulta nei documenti citati, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nelle medesime annotazioni, conferma l'esistenza di un'incertezza significativa anche se, da una prima analisi dei primi mesi del 2021, si dovrebbe assistere alla possibilità dell'ente di confermare comunque nel 2021 un risultato di bilancio positivo. Il mio giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Parte seconda

Relazione del Revisore al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Conoscenza della società

Il Revisore Unico, ha effettuato le proprie verifiche per acquisire maggior conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

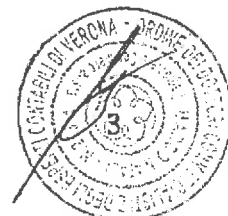
- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, pur con rilevante incremento dei costi del personale;
- si è sempre riscontrata la corretta collaborazione sia della struttura amministrativa che della Presidenza dell'ente, per una gestione trasparente ed efficiente/efficace oltre che con costante attenzione alla economicità dell'attività;
- i controlli si sono svolti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2021 le verifiche sono programmate con periodicità trimestrale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce ex art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito.

Le attività svolte dal Revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche di cui all'art. 2404 c.c.



Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

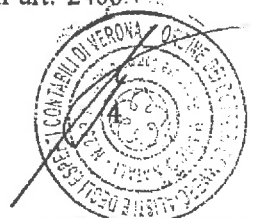
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e gius-lavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- è appena il caso di segnalare che la struttura organizzativa potrà/dovrà, compatibilmente con la normativa di settore sui rapporti di lavoro, vedere quanto prima possibile definito un organigramma diverso che comporti, ove possibile, una riduzione dei costi fissi, un efficientamento dei risultati, un maggior ricorso a digitalizzazione e sistemi informativi ed informatici.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto, e non in potenziale contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Va invece segnalata l'attività della struttura amministrativa che, anche in periodi emergenziali, ha sempre profuso il massimo impegno e disponibilità alla collaborazione per lo svolgimento dei controlli e per una gestione efficiente, efficace ed economica, dimostrando preparazione e collaborazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- occorre segnalare che il patrimonio netto contabile permane positivo;
- va segnalato altresì che il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare la Presidenza, ha intrapreso una serie di azioni di riorganizzazione e controllo dell'attività, che avevano iniziato, già da fine esercizio 2018, a produrre risparmi di costi e spese. Purtroppo la pandemia ha compromesso molti degli sforzi profusi, ma la perseveranza dell'organo amministrativo ed un auspicabile rapido ritorno alla normalità dovrebbero confermare la bontà delle scelte gestionali finora svolte;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura di bilancio, il Revisore non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 19.526.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del revisore unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto.

Verona li 08 giugno 2021

Il Revisore Unico

Dott. Marco Natali

FIRMATA

